



CAMFIN S.p.A.

**Verbale Assemblea
ordinaria e straordinaria
del 22 aprile 2011**

"CAMFIN S.p.A."

Sede: Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00795290154

* * * * *

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2011 addì 22 del mese di aprile alle ore 10,30.

In Milano, negli uffici in Viale Sarca n. 214, ha luogo l'assemblea ordinaria e straordinaria.

Assume la presidenza ai sensi di statuto il Presidente Dr. Marco Tronchetti Provera il quale, con il consenso unanime dei presenti, chiama il Notaio Dr. Francesco Guasti a fungere da Segretario.

Il Presidente comunica che l'odierna assemblea è stata convocata con avviso pubblicato sul sito internet della Società e di Borsa Italiana S.p.A., nonché su "Il Sole 24 Ore", "MF" e "Finanza e Mercati" del 12 marzo 2011, nonché diffuso al mercato in pari data con apposito comunicato stampa con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione:
 - determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione;
 - nomina dei Consiglieri;
 - determinazione del compenso annuale dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
3. Acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Modifica degli articoli 9, 10, 12, 17 e 20 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Sono presenti, oltre al Presidente, gli Amministratori Signori: Alessandro Foti, Nicoletta Greco, Roberto Haggiag, Alberto Pirelli, Mauro Rebutto, Arturo Sanguinetti, Luigi Tronchetti Provera e tutti i Sindaci effettivi Signori Francesco Martinelli - Presidente del Collegio Sindacale, Fabio Artoni e Alessandro Zattoni.

Giustificati gli Amministratori assenti.

Sono altresì presenti rappresentanti della Società di revisione, di organi di informazione, esperti ed analisti finanziari nonché personale addetto ai lavori assembleari.

E' inoltre presente, in persona dell'Avvocato Massimo Zirulia, Servizio Titoli S.p.A., Rappresentante Designato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 58/98, quale soggetto al quale gli aventi diritto hanno potuto conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

Il Presidente informa che:

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi della vigente normativa;
- il capitale sociale è pari ad euro 261.060.734,28 diviso in n. 671.436.050 azioni prive di valore nominale;
- la documentazione relativa ai diversi argomenti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile. In particolare:
 - la Relazione degli Amministratori sul secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione è stata pubblicata in data 12 marzo 2011;
 - la Relazione degli Amministratori relativa al terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria (acquisto e disposizione di azioni proprie) e quella relativa all'unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria (modifiche statutarie) sono state pubblicate in data 23 marzo 2011;
 - la Relazione Finanziaria Annuale - comprendente il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 - unitamente alle relative relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione e alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, è stata pubblicata in data 31 marzo 2011.

Oltre che depositati presso la sede della Società i suddetti documenti sono stati resi disponibili al pubblico sul sito internet della Società e su quello di Borsa Italiana S.p.A. alle date indicate in precedenza e, ove prescritto, inviati a Consob.

La medesima documentazione (comprensiva delle proposte deliberative formulate dal Consiglio di Amministrazione) è inserita nel fascicolo a stampa del bilancio distribuito all'ingresso; tale fascicolo è stato inoltre inviato prima dell'assemblea a chiunque ne abbia fatto richiesta;

- all'ingresso è stato inoltre consegnato un fascicolo contenente la documentazione afferente l'unica lista di candidati alla carica di amministratore della Società e la documenta-

zione prevista dall'articolo 144-octies della delibera Consob 11971/99; il medesimo fascicolo, ai sensi della citata delibera Consob, è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana e sul sito internet della Società il 30 marzo 2011. Inoltre, al fine di informare tempestivamente il mercato dell'avvenuta presentazione di liste per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, la Società, in data 25 marzo 2011, ha diffuso un apposito comunicato stampa;

- in data 31 marzo 2011 sono stati altresì depositati presso la sede della Società il bilancio della società controllata e i dati essenziali di quelle collegate;

- secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale ordinario:

	Numero azioni	% sul capitale in azioni ordinarie
1) MARCO TRONCHETTI PROVERA tutte tramite Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.	280.055.828	41,71
2) Malacalza Investimenti S.r.l.	81.243.761	12,10
3) CARLO ACUTIS di cui tramite Yura International BV e tramite Vittoria Assicurazioni S.p.A.	57.886.231	8,62
4) TRANSLUX FINANCING TRUST tutte tramite Dear S.p.A.	28.943.135	4,31
5) MASSIMO MORATTI di cui tramite C.M.C. S.p.A.	23.498.747	3,50
	19.522.511	2,91
	11.713.515	1,74

- la Società, anche attraverso sue controllate, non detiene azioni proprie;

- l'elenco nominativo dei partecipanti alla riunione, corredato dalle ulteriori informazioni richieste dalla vigente disciplina regolamentare, è disponibile all'ingresso della sala e verrà allegato al verbale dell'assemblea;

- gli aventi diritto al voto sono invitati a far presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi della vigente normativa;

- riguardo all'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, comunica che:

- in data 20 luglio 2010, Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.a., società che controlla GPI S.p.A., la stessa GPI S.p.A. e Malacalza Investimenti S.r.l., hanno sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto la disciplina di alcuni specifici aspetti concernenti le partecipazioni detenute da GPI e Malacalza Investimenti in Camfin, con particolare riferimento ad alcuni diritti concernenti la gestione sociale non ordinaria di Camfin e il trasferimento delle azioni Camfin.

Contestualmente alla sottoscrizione di detto patto, Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. e Malacalza Investimenti S.r.l. hanno convenuto lo scioglimento, con effetto immediato, del patto parasociale sottoscritto in data 21 dicembre 2009 avente ad oggetto le azioni ordinarie di Camfin.

Indica quindi, per ciascun aderente, le azioni Camfin conferite al nuovo patto sottoscritto il 20 luglio 2010 e la relativa percentuale di partecipazione sulle azioni emesse.

<i>Aderente</i>	<i>N. azioni conferite</i>	<i>% sul totale delle azioni ordinarie CAMFIN emesse</i>
- Marco Tronchetti Provera & C. Società in accomandita per azioni	-----	-----
- GPI S.p.A.	280.055.828	41,71
- Malacalza Investimenti S.r.l.	81.243.761	12,10
Totale	361.299.589	53,81

- sempre in data 20 luglio 2010, Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.a. e Malacalza Investimenti S.r.l. hanno sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto la disciplina di alcuni specifici aspetti concernenti la loro partecipazione in Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A., con particolare riferimento ad alcuni diritti concernenti la gestione sociale non ordinaria e il trasferimento delle azioni GPI. Indica, anche in questo caso, per ciascun aderente, le azioni GPI conferite al Patto da Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.a. e Malacalza Investimenti S.r.l. nonché la percentuale rappresentata da tali azioni rispetto al numero totale delle azioni rappresentative del capitale sociale di GPI.

<i>Aderente</i>	<i>N. azioni conferite</i>	<i>% sul totale delle azioni ordinarie GPI emesse</i>
- Marco Tronchetti Provera & C. Società in accomandita per azioni	72.160.011	61,89
- Malacalza Investimenti S.r.l.	36.079.961	30,94

Gli accordi parasociali su Camfin e GPI contemplanò a favore di Malacalza Investimenti alcuni diritti tipici di un azionista industriale con valenza strategica, volti a tutelare e proteggere la posizione di Malacalza Investimenti quale socio di minoranza in GPI e Camfin. L'accordo parasociale su Camfin non influisce sul controllo esercitato da Marco Tronchetti Provera – attraverso Marco Tronchetti Provera & C. Società in Accomandita per Azioni e GPI - indirettamente, su Camfin.

L'estratto dei patti, pubblicati ai sensi della vigente normativa, è riportato alle pagine 138 e seguenti del fascicolo distribuito agli intervenuti.

Ricorda inoltre che, in data 4 aprile 2011, Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.a. e GPI S.p.A. hanno comunicato al mercato che nell'ambito della cessione, da parte di Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.a. al dott. Massimo Moratti, di una quota del 6,5% del capitale di GPI S.p.A., erano in corso di formalizzazione delle intese con Malacalza Investimenti S.r.l. aventi ad oggetto, tra l'altro, la facoltà, da parte di quest'ultima, al verificarsi di alcune condizioni, di acquisire sul mercato o da terzi azioni Camfin rappresentanti nel complesso non più del 3% del suo capitale sociale. A tal riguardo, segnala che, in data 21 aprile 2011, Camfin ha ricevuto dall'azionista GPI S.p.A. una comunicazione avente ad oggetto l'avvenuta sottoscrizione di una lettera tra la medesima GPI S.p.A., Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.a. e Malacalza Investimenti S.r.l. avente ad oggetto la disciplina di alcuni specifici aspetti concernenti il trasferimento delle azioni Camfin; in pari data, Camfin ha altresì ricevuto da Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.a. una ulteriore comunicazione relativa all'avvenuta sottoscrizione di una lettera tra Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.a. e Malacalza Investimenti S.r.l. avente a oggetto la disciplina di alcuni specifici aspetti concernenti il trasferimento delle azioni GPI. Le intese raggiunte, che comportano variazioni agli accordi parasociali su Camfin e GPI sopra riportati, riflettono sostanzialmente quanto già comunicato dai predetti soggetti il 4 aprile ultimo scorso. Sembra opportuno sottolineare che tali intese non incidono in alcun modo sul controllo solitario attualmente esercitato da Marco Tronchetti Provera su GPI e indirettamente su Camfin né incidono o alterano l'assetto proprietario di Camfin e GPI e le relazioni con Malacalza Investimenti S.r.l. quali risultanti dagli accordi di partnership sottoscritti fra MTP Sapa, Malacalza Investimenti e GPI nel 2010.

Segnala, infine, l'esistenza di un accordo tra Camfin, Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A., le banche finanziatrici del gruppo Camfin e le banche che avevano assunto l'impegno di promuovere il consorzio di garanzia dell'aumento di capitale

completato nel mese di dicembre 2009, finalizzato a disciplinare i termini e le modalità di esecuzione del programma per il rafforzamento del profilo patrimoniale e finanziario del Gruppo Camfin avviato nel 2009. Un estratto di tale accordo, sottoscritto in data 30 luglio 2009 e reso pubblico nei termini e con le modalità di cui all'art. 122 del Decreto Legislativo 58/1998, benché i relativi sottoscrittori non ritengano che le sue previsioni integrino alcuna delle fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Decreto Legislativo 58/1998, è contenuto alle pagine 144 e seguenti del fascicolo distribuito agli intervenuti.

Ricorda che nel fascicolo di bilancio sono stati pubblicati i testi vigenti del Regolamento delle Assemblee e dello statuto sociale vigente.

Per consentire la partecipazione al dibattito di tutti i presenti che lo desiderino, il Presidente, avvalendosi dei poteri di legge e di Regolamento delle Assemblee, determina in quindici minuti la durata massima degli interventi, invitando a rispettare questa tempistica per un ordinato e corretto svolgimento dei lavori e a svolgere interventi attinenti al punto di volta in volta in trattazione.

Invita altresì coloro che intendono prendere la parola sui diversi argomenti all'Ordine del Giorno a prenotarsi utilizzando l'apposito modulo consegnato in fase di "ricevimento" e informa che è in funzione un impianto di registrazione allo scopo di facilitare il compito di verbalizzazione e un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese e dall'inglese all'italiano.

I dati personali raccolti mediante la registrazione, così come in sede di accredito per la partecipazione ai lavori, saranno trattati ai soli fini del regolare svolgimento dell'Assemblea e per la verbalizzazione. Tutti i trattamenti saranno effettuati nel rispetto della normativa sulla privacy.

Ricorda che non sono consentite registrazioni audio e video dei lavori da parte degli intervenuti.

Informa che, al fine di agevolare i lavori assembleari, la Società si avvale di un apposito sistema informatico per le operazioni di rilevazione delle presenze dei partecipanti alla riunione assembleare e per le operazioni di voto che si svolgeranno a mezzo di una apposita apparecchiatura elettronica denominata "radiovoter" in cui è memorizzato un codice di identificazione dell'avente diritto al voto e delle relative azioni consegnato agli aventi diritto all'ingresso della sala.

Illustra quindi ampiamente le modalità operative delle votazioni, le quali sono comunque descritte in dettaglio nel documento consegnato agli intervenuti all'atto del "ricevi-

mento"; in ogni caso in sala è comunque presente personale per fornire assistenza ove necessario.

Invita a non uscire dalla sala ed a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze.

Il "radiovoter" sarà utilizzato anche per la rilevazione delle presenze ogni volta che si entra o si esce temporaneamente dalla sala assembleare e dovrà poi essere restituito al personale incaricato nel momento di abbandono definitivo dell'assemblea o al termine della medesima.

Passando agli argomenti all'Ordine del Giorno, poiché per ogni punto in discussione la relativa documentazione è stata messa a disposizione del pubblico con largo anticipo rispetto alla data della riunione e inviata peraltro a chiunque ne abbia fatto richiesta nonché consegnata all'ingresso in sala, il Presidente comunica ai presenti che ne omette la lettura.

Sul **primo punto all'ordine del giorno**, il Presidente comunica che non vi sono fatti di rilievo da segnalare dopo l'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio, avvenuta in data 10 marzo 2011.

Informa che Alessandro Nizzi ha fatto pervenire una domanda prima dell'Assemblea, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, a cui verrà fornita risposta subito dopo il termine della discussione.

Prima di aprire la discussione, comunica che il corrispettivo della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

- per la revisione del bilancio d'esercizio 2010 di Camfin S.p.A. è ammontato a 12.000 euro per un totale di n. 293 ore;

- per la revisione del bilancio consolidato 2010 del Gruppo Camfin S.p.A. è ammontato a 20.000 euro per un totale di n. 377 ore;

- per la revisione limitata del bilancio consolidato semestrale di Camfin S.p.A. al 30 giugno 2010 è ammontato a 11.400 euro per un totale di n. 103 ore.

Come già segnalato lo scorso anno a detti compensi si aggiunge il compenso di euro 10.000 relativo alle attività connesse al giudizio di coerenza su alcune delle informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/1998.

I tempi ed i compensi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio includono anche quelli relativi alle attività concernenti la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture

contabili. Detti corrispettivi non comprendono le spese dirette e il contributo di vigilanza Consob, che vengono addebitati al costo.

Il Presidente apre quindi la discussione.

Enzo Facchetti richiama le notizie positive apparse sulla stampa a proposito delle assemblee Pirelli e Prelios tenutesi nella giornata di ieri e si rammarica del fatto che in Camfin si protragga ormai da tre anni una fase di sacrificio per gli azionisti dalla quale auspica si possa presto uscire.

Domanda se, nell'eventualità di un'OPA su RCS a valori molto superiori a quelli attuali, Pirelli sarebbe disponibile a cedere la propria quota.

Vede con favore l'ingresso in Consiglio delle nuove generazioni.

Ricorda che dopo la vicenda Pirelli/Telecom, Camfin si è trovata a fronteggiare una situazione di forte indebitamento, parzialmente superata grazie alla cessione di alcune attività del Gruppo e all'allargamento della compagine sociale; chiede quali siano i progetti per superare le attuali difficoltà, per intraprendere nuovi investimenti e tornare a produrre utile, in modo da ricompensare con il ritorno al dividendo i sacrifici sopportati dagli azionisti negli ultimi tre anni.

Chiede quali siano le prospettive delle collegate Pirelli & C. Ambiente e Pirelli & C. Eco Technology e se s'intenda dar corso in Prelios ad un aumento di capitale riservato a Mediobanca ed Unicredit, del quale si era parlato in occasione della separazione da Pirelli. Sempre con riguardo a Prelios domanda in che termini abbia beneficiato della vendita dell'immobile Rinascente da parte del fondo cui la società partecipa al 20%, e se beneficerà della prossima vendita della società operativa Rinascente.

Vorrebbe conoscere le prospettive della partecipata Solar Utility, anche in considerazione delle difficoltà del settore fotovoltaico, e le intenzioni di Camfin riguardo l'area di cui è proprietaria in zona Rho-Però tramite il fondo Vivaldi; in particolare chiede se, vista l'attuale situazione finanziaria della società, vi sia un progetto di dismissione. Domanda chi sia proprietario del centro commerciale in costruzione davanti alla multisala della Bicocca e se Prelios sia in qualche modo interessata dal progetto.

Considerato l'ammontare del debito, affinché Camfin possa fare investimenti e distribuire utili, ritiene sia necessario che Pirelli distribuisca un dividendo di almeno 0,30 euro.

Chiede infine il costo gravante sulla Società a fronte del derivato stipulato a protezione di un aumento dei tassi di interesse sul 70% del debito.

Interviene l'azionista **Giuseppe Tarditi** che valuta eccessivo il numero dei consiglieri tenuto conto che il Gruppo Camfin ha solo diciotto dipendenti e commenta la quotazione

del titolo Camfin che ritiene ingiustificata e anomala che a suo parere merita di essere monitorata.

Cosimo Galeone lamenta di non aver ricevuto in anticipo il fascicolo di bilancio a differenza degli anni scorsi. Ricorda di aver acquistato le azioni Camfin nutrendo fiducia nella proprietà e, a fronte di episodi negativi vissuti come azionista in altre società nelle quali era entrato con pari fiducia, chiede rassicurazioni sulle prospettive future di Camfin.

Infine l'azionista **Noemi Di Gioia** si associa all'intervento di Tarditi sul numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente risponde subito, come segnalato in precedenza, all'azionista Alessandro Nizzi che ha inviato tramite mail all'indirizzo indicato dalla Società una domanda riferita, in particolare, al NAV.

La gestione della Società è sempre particolarmente attenta alla creazione di valore: le azioni portate a compimento nell'esercizio 2010 hanno consentito – grazie all'operazione di rifocalizzazione sui Tyre di Pirelli & C. – di rafforzare il valore della stessa Pirelli & C. e di Prelios.

E' peraltro corretto affermare che la valorizzazione di Borsa di Camfin, in linea con quello che avviene tradizionalmente nel mondo delle holding finanziarie quotate, sia a sconto rispetto alla somma dei singoli asset. Il NAV calcolato da Camfin evidenzia comunque uno sconto significativo, vicino al 50%.

Ringrazia anche l'azionista Nizzi per il suo giudizio positivo riguardo il proposto rinnovo della delibera di acquisto azioni proprie che verrà trattata successivamente.

Rispondendo all'azionista Facchetti rileva come le difficoltà che ha dovuto affrontare la società negli ultimi tre anni siano state causate principalmente da una serie di fattori di natura eccezionale. L' "uscita" di Pirelli da Telecom ha comportato l'erosione di parte del valore creato con le operazioni effettuate da Pirelli ad inizio 2000 e la crisi immobiliare che ha caratterizzato l'ultimo periodo ha ridotto significativamente il valore della partecipata immobiliare e di Pirelli. Nonostante questi fattori sfavorevoli l'impegno profuso sia in Pirelli che in Prelios è stato notevole e inizia a dare risultati. I motivi di maggiore preoccupazione guardando al futuro derivano dalla situazione finanziaria di alcuni paesi europei, rispetto alla quale si auspica un intervento adeguato da parte dell'Europa e del fondo monetario che consentano di evitare una crisi strutturale di natura economica; ulteriore fonte di preoccupazione è la situazione di instabilità che sta caratterizzando alcuni paesi di area nord africana e mediorientale con un rischio di ripercussione sul costo delle materie prime e del petrolio in particolare.

Al di là di queste difficoltà di natura straordinaria e dei fattori di rischio che derivano dallo scenario internazionale, le prospettive di Camfin sono positive sia per le opportunità di crescita che si profilano nelle attività principali del Gruppo sia per il progressivo recupero di valore; in particolare sono buone le prospettive di crescita della partecipata Prelios, resa autonoma dopo la separazione da Pirelli & C.

Per quanto riguarda le altre partecipate, Solar Utility presenta interessanti potenzialità di sviluppo attraverso la diversificazione delle sue attività in campo ambientale: per quanto riguarda il fotovoltaico le attuali incertezze normative dovrebbero essere in via di superamento e comunque non dovrebbero incidere negativamente sui contratti già in essere.

Lo sviluppo delle attività di Pirelli & C. Eco Technology sta procedendo con maggior lentezza del previsto, a causa di un ritardo generalizzato in tutta l'area europea dell'applicazione della normativa ambientale. In Cina i rapporti con le amministrazioni locali sono gestiti proficuamente grazie ad un partner locale, socio anche in una società del gruppo Pirelli Tyre: non appena varata la normativa di riferimento si ritiene che il mercato cinese offrirà interessanti opportunità nel settore.

Nel complesso le difficoltà possono considerarsi superate e i risultati degli sforzi realizzati iniziano ad evidenziarsi; uno dei principali motivi di soddisfazione è vedere come Prelios abbia superato la crisi che ha colpito negli ultimi due anni il settore immobiliare e possa ritenersi una società sana, con un valore di portafoglio che, dopo le svalutazioni fatte a fine 2010, riflette coerentemente i prezzi del mercato.

Per quanto riguarda l'area Rho-Fiera, Camfin partecipa alla valorizzazione tramite la partecipazione del Fondo Vivaldi, di cui Camfin detiene una quota pari al 50% nel Consorzio Sempione, ma non sarà parte attiva nella gestione dello sviluppo.

Il derivato denominato "collar" è stato stipulato con l'intenzione di coprire la società dal rischio di un rialzo dei tassi di interesse e riguarda il 70% dell'indebitamento complessivo; per il 2011 il tasso minimo, cui applicare lo spread, è pari all'1,25% e il massimo del 3,25% per la prima tranche, mentre il range è 1,75% - 3,75% per la seconda tranche.

Considerato il recente rialzo della curva dei tassi, la valorizzazione di mercato dello strumento è positiva e la scelta di copertura effettuata dalla società è buona.

Il centro commerciale sul quale l'azionista Facchetti ha chiesto notizie fa parte di un progetto di riposizionamento del Bicocca Village che fa capo al fondo Olinda.

Riguardo all'aumento di capitale Prelios riservato a Unicredit e Mediobanca non è stata ancora presa alcuna decisione, anche se nell'attuale situazione quest'aumento non pare necessario.

Per quanto riguarda il numero dei consiglieri, ricorda di essere sempre stato favorevole ad un contenimento degli stessi, ma che per mantenere un efficiente sistema di corporate governance si rende necessaria l'istituzione di comitati consiliari cui devono partecipare i soli consiglieri indipendenti: per questo motivo è oggi impossibile per qualsiasi società che voglia avere una governance allineata con la disciplina di Borsa Italiana operare con un Consiglio privo di un adeguato numero di amministratori indipendenti.

Si augura che il mercato percepisca il continuo miglioramento del NAV ed il fatto che il miglioramento delle partecipate comporta opportunità per il futuro della holding.

Assicura l'azionista Galeone il massimo impegno per continuare a migliorare i risultati e che le prospettive sono di crescita di valore. Dopo tre anni difficili la società ha ora di fronte più opportunità che rischi.

Nessun altro domandando la parola il Presidente dà atto che gli aventi diritto al voto partecipanti in proprio o per delega sono n. 44 per n. 516.290.363 azioni ordinarie pari al 76,893453% del totale delle azioni ordinarie.

Invita i portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati a recarsi alla postazione "voto assistito".

Per quanto concerne gli altri aventi diritto al voto, invita ad utilizzare il "radiovoter", secondo le modalità in precedenza indicate.

Mette quindi in votazione la seguente proposta di deliberazione riportata a pag. 165 del fascicolo distribuito a tutti gli intervenuti:

"L'Assemblea degli azionisti:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione della Società di Revisione;
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2010 che chiude con un utile di Euro 36.617.522,

delibera

a) di approvare il bilancio d'esercizio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto degli utili e perdite complessivi, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;

b) di destinare l'utile dell'esercizio di Euro 36.617.522 come segue:

- | | | |
|----------------------------|------|--------------|
| - 5% alla Riserva Legale | Euro | 1.830.876 |
| - a nuovo il residuo utile | Euro | 34.786.646." |

Tale proposta messa ai voti risulta approvata a maggioranza, con n. 742.692 voti contrari, senza astensioni, come specificato nell'elenco allegato al verbale.

Sul **secondo punto all'ordine del giorno**, il Presidente comunica che, con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 12 dello statuto sociale e dalla vigente disciplina, anche regolamentare, nonché in conformità anche alle disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, è stata depositata presso la sede sociale una sola lista da parte dell'azionista di controllo Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A..

Unitamente alla lista è stata depositata tutta l'ulteriore documentazione richiesta dalla vigente disciplina di legge e dallo statuto.

Come già segnalato in apertura dei lavori assembleari la Società ha provveduto a dare pubblicità alla lista presentata in conformità a quanto previsto dall'articolo 144-octies della delibera Consob 11971/99.

Nel fascicolo distribuito agli intervenuti sono contenute tutte le informazioni richieste dalla vigente normativa e dallo statuto sociale riguardo il soggetto che ha presentato la lista e i candidati alla carica di Amministratore.

Legge la composizione della lista con l'indicazione dei candidati che hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza sia ai sensi del Codice di autodisciplina delle Società quotate che delle disposizioni del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza).

1. Marco Tronchetti Provera
2. Alberto Pirelli
3. Giada Tronchetti Provera
4. Giovanni Tronchetti Provera
5. Alessandro Foti (indipendente)
6. Vittorio Malacalza
7. Davide Malacalza
8. Antonio Castelli
9. Roberto Haggiag
10. Lucio Pinto
11. Mauro Rebutto (indipendente)
12. Luigi Tronchetti Provera
13. Mario Notari (indipendente)
14. Arturo Sanguinetti (indipendente)
15. Nicoletta Greco (indipendente)

Cinque dei candidati alla carica hanno dunque dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma terzo, del decreto legisla-

tivo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché di essere in possesso dei requisiti contemplati dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate per essere qualificati come indipendenti.

Quanto ai curricula vitae dei candidati, contenuti anch'essi nel fascicolo distribuito agli intervenuti, con il consenso unanime dell'assemblea, ne omette la lettura.

Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A., contestualmente alla presentazione della lista, ha inoltre proposto di:

- determinare in 15 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- fissare in tre esercizi, e dunque fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio Camfin al 31 dicembre 2013, la durata del mandato del nominando Consiglio di Amministrazione;
- stabilire in massimi euro 300.000 il compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., importo da ripartire tra i suoi componenti in conformità alle deliberazioni che saranno in proposito assunte dal Consiglio stesso.

Desidera in questa occasione ringraziare il Dr. Giorgio Bruno e il Dr. Enrico Parazzini nonché i Dottori Giuseppe e Raffaele Bruno Tronchetti Provera per il prezioso contributo fornito ai lavori del Consiglio nel corso del loro mandato.

Prima di aprire la discussione segnala che si procederà a quattro distinte votazioni in merito rispettivamente:

- alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio;
- alla determinazione della durata in carica del Consiglio;
- alla nomina dei Consiglieri tramite il voto all'unica lista presentata;
- alla determinazione del compenso spettante agli Amministratori.

Il Presidente apre quindi la discussione.

Intervengono gli azionisti **Gianfranco Caradonna** ed **Enzo Facchetti**. Il **Presidente**, rispondendo agli intervenuti, ringrazia l'azionista Caradonna per l'apprezzamento espresso dallo stesso all'ingresso di giovani in Consiglio e su richiesta dell'azionista Facchetti illustra brevemente il percorso professionale compiuto sino ad ora dai figli Giada e Giovanni: la prima lavora da anni nel campo della pubblicità mentre Giovanni opera nel Gruppo Pirelli seguendo attualmente lo sviluppo delle attività in Russia dopo un'esperienza di formazione professionale in Inghilterra. Il loro ingresso nel Consiglio di Amministrazione della Società è un importante segnale di continuità nella gestione ed avviene con lo spirito di voler contribuire al meglio allo sviluppo, tenendo a cuore gli interessi di tutti gli azionisti.

Nessun altro domandando la parola il Presidente dà atto che non vi sono variazioni nelle presenze.

Invita i portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati a recarsi alla postazione “voto assistito”.

Per quanto concerne gli altri aventi diritto al voto, invita ad utilizzare il “radiovoter”, secondo le modalità in precedenza indicate.

Mette quindi in votazione la **proposta di determinare in quindici il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.**

Tale proposta risulta approvata a maggioranza, con n. 1.789.670 voti contrari, senza astensioni, come specificato nell'elenco allegato al verbale.

Mette quindi in votazione la proposta di **fissare in tre esercizi, e dunque fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, la durata del mandato del nominando Consiglio di Amministrazione.**

Tale proposta risulta approvata a maggioranza, con n. 1.298.324 voti contrari, senza astensioni, come specificato nell'elenco allegato al verbale.

Mette quindi in votazione la **nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sociale, mediante voto di lista.**

Dà quindi atto che la proposta di nominare Amministratori:

1. Marco Tronchetti Provera
2. Alberto Pirelli
3. Giada Tronchetti Provera
4. Giovanni Tronchetti Provera
5. Alessandro Foti (indipendente)
6. Vittorio Malacalza
7. Davide Malacalza
8. Antonio Castelli
9. Roberto Haggiag
10. Lucio Pinto
11. Mauro Rebutto (indipendente)
12. Luigi Tronchetti Provera
13. Mario Notari (indipendente)
14. Arturo Sanguinetti (indipendente)
15. Nicoletta Greco (indipendente)

è stata approvata a maggioranza, con n. 1.789.670 voti contrari, senza astensioni, come specificato nell'elenco allegato al verbale.

Mette quindi in votazione la **proposta di stabilire in massimi euro 300.000 il compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., importo da ripartire tra i suoi componenti in conformità alle deliberazioni che saranno in proposito assunte dal Consiglio stesso.**

Tale proposta risulta approvata a maggioranza, con n. 1.046.978 voti contrari e con n. 340.000 astenuti, come specificato nell'elenco allegato al verbale.

Passando quindi alla trattazione del **terzo punto all'ordine del giorno**, il Presidente apre la discussione sulla seguente proposta di deliberazione riportata, unitamente alle motivazioni per le quali si richiede l'autorizzazione, alle pagine da 309 e 313 del fascicolo distribuito:

“L'Assemblea Ordinaria degli azionisti:

- preso atto della proposta degli Amministratori;
- avute presenti le disposizioni degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;
- preso atto che, alla data odierna, la Società non detiene azioni proprie né direttamente né per il tramite di proprie controllate;
- visto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010;
- constatata l'opportunità di rinnovare l'autorizzazione ad operazioni di acquisto e di disposizione delle azioni, per i fini e con le modalità sopra illustrate;

DELIBERA

a) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie, prive di valore nominale, fino al 10% del capitale sociale pro-tempore, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate, stabilendo che:

- l'acquisto potrà essere effettuato in una o più volte entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione;
- l'acquisto potrà essere effettuato con una qualsiasi delle modalità previste dal combinato disposto di cui all'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed all'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie, ed in conformità ad ogni altra norma applicabile, ivi incluse le disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato;

- delle operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili;
 - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore, in entrambi i casi, di massimo il 15% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
 - l'acquisto dovrà essere effettuato utilizzando gli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e limiti di legge, quanto sopra, in ogni caso, in conformità e nel rispetto delle altre eventuali disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia;
- b) di autorizzare la disposizione, in tutto o in parte, sia direttamente che per il tramite di intermediari, e senza limiti temporali, delle azioni proprie acquistate ai sensi della deliberazione di cui al punto a) anche prima di aver esercitato integralmente l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, secondo le finalità e con una qualunque delle modalità ammesse dalla legge, compreso l'utilizzo delle azioni proprie al servizio di piani di incentivazione azionaria, ed in conformità ad ogni altra norma applicabile, ivi incluse le disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, in tema di abusi di mercato.

La cessione potrà avvenire in una o più volte e in qualsiasi momento, anche con offerta al pubblico, agli azionisti, nel mercato ovvero nel contesto di eventuali operazioni straordinarie. Le azioni potranno essere cedute anche tramite abbinamento ad obbligazioni o warrant per l'esercizio degli stessi e, comunque, secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le disposizioni delle azioni proprie potranno essere effettuate al prezzo o, comunque, secondo le condizioni ed i criteri determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente l'operazione e al migliore interesse della Società.

Le disposizioni potranno essere in ogni caso effettuate secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e di regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione;

c) di effettuare, ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma, Codice Civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili;

d) di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e al Vice Presidente, anche in via disgiunta tra loro – ogni più ampio potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni delle azioni proprie, anche mediante operazioni successive tra loro, e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.”

Il Presidente apre quindi la discussione.

Enzo Facchetti preannuncia il proprio voto favorevole alla proposta di acquisto azioni proprie, anche se in questa fase, a suo avviso, la Società dovrebbe utilizzare le proprie risorse per contenere il debito. **Il Presidente** precisa all'azionista che si tratta di un rinnovo di carattere "tecnico" e che non è comunque in programma alcuna operazione di acquisto azioni proprie nel breve termine.

Nessun altro domandando la parola il Presidente dà atto che non vi sono variazioni nelle presenze.

Invita i portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati a recarsi alla postazione “voto assistito”.

Per quanto concerne gli altri aventi diritto al voto, invita ad utilizzare il “radiovoter”, secondo le modalità in precedenza indicate.

Mette in votazione la **proposta di deliberazione riportata alle pagine 311, 312 e 313 del fascicolo** che risulta approvata a maggioranza, con n. 8.458.401 voti contrari, senza astensioni, come specificato nell'elenco allegato al verbale.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare in sede ordinaria, si passa alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria, come risulta da relativo verbale.

Sono le ore 11,50.

IL PRESIDENTE

(Dr. Marco Tronchetti Provera)



IL SEGRETARIO

(Dr. Francesco Guasti)



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria								
			1	2	3	4	5	6			
BARABINO ROBERTO - PER DELEGA DI MALACALZA INVESTIMENTI SRL RICHIEDENTE:MALACALZA DAVIDE	81.243.761	0									
		81.243.761									
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	10										
		10									
CARDARELLI ANGELO - PER DELEGA DI JPMORGAN FUNDS EUROPE DYNAMIC SMALL CAP FUND AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA AGENTE:NORTHERN TRUST -LO VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN AGENTE:BROWN BROTHERS HARR STATE OF INDIANA, PUBLIC EMPLOYEES' RETI AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK CGMI AS AGENT FOR GLOBAL MARKET NEUTRAL FUND B EUROPE SMALL CAP RICHIEDENTE:CGML IPB CL SAFEK (CLEARING) ACCOUN CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND (EX IBT 2893) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EX IBT 93875) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC AGENTE:JP MORGAN BANK IRELA IBM SAVINGS PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY STREETTRACKS MSCI EUROPE SMALL CAPSM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY GOVERNMENT OF NORWAY AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK NORGES BANK AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT AGENTE:NORTHERN TRUST -LO NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS AGENTE:NORTHERN TRUST -LO NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E AGENTE:NORTHERN TRUST -LO WHEELS COMMON INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.668.103 48.176 222.465 8.865 5.289 751.459 1.532 298.745 639.479 60.922 32.146 25.157 5.562 2.084 327.279 22.864 9.782 23.907 5.598.804 672.470 195.362 26.092 166.095 902 12.175	0									
		10.825.716									
COMI UMBERTO	9.123										
		9.123									
DI GIOIA NOEMI	251.346										
		251.346									
FACCHETTI ENZO	12										
		12									
GALEONE COSIMO	91.306										
		91.306									
GAVITA ARMANDO - PER DELEGA DI UNICREDIT SPA RICHIEDENTE:MARAGNO MARCO	11.024.709	0									

Legenda:

Pagina: 1

1: Bilancio al 31 Dicembre 2010; 2: Determinazione numero componenti CDA; 3: Determinazione durata carica CDA;
4: Nomina Consiglieri; 5: Determinazione compenso annuale CDA; 6: Acquisto e disposizione azioni proprie;

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	
		11.024.709							
GHELFI RINALDO	0								
- PER DELEGA DI C.M.C. SPA	11.713.515		F	F	F	F	F	F	F
MORATTI MASSIMO	7.808.996		F	F	F	F	F	F	F
		19.522.511							
GIOVANELLI GIUSEPPE	299		F	F	F	F	F	F	F
		299							
GRECO PIETRO	0								
- PER DELEGA DI TIARE SRL	9.000.000		F	F	F	F	F	F	F
<i>di cui 9.000.000 azioni in garanzia a :UBI - BANCA POPOLARE DI BERGAMO SPA;</i>									
		9.000.000							
MENGGI ENNIO	0								
- PER DELEGA DI DEAR SPA	23.498.747		F	F	F	F	F	F	F
<i>di cui 7.263.660 azioni in garanzia a :BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA;</i>									
<i>di cui 7.520.321 azioni in garanzia a :BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA;</i>									
YURA INTERNATIONAL B.V.	28.943.135		F	F	F	F	F	F	F
VITTORIA ASSICURAZIONI SPA	28.943.096		F	F	F	F	F	F	F
		81.384.978							
PEILA SABRINA	0								
- PER DELEGA DI INTESA SAN PAOLO	11.024.709		F	F	F	F	F	F	F
		11.024.709							
PERELLI MIRCO	0								
- PER DELEGA DI ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	11.024.709		F	F	F	F	F	F	F
		11.024.709							
SCOTTI ALICE	0								
- PER DELEGA DI GRUPPO PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI SPA	280.055.828		F	F	F	F	F	F	F
RICHIEDENTE: TRONCHETTI PROVERA MARCO									
		280.055.828							
TARDITI GIUSEPPE	491.346		C	C	F	C	F	C	C
		491.346							
ZIRULIA MASSIMO RAPPR. DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF	0								
- PER DELEGA DI NIZZI ALESSANDRO	340.000		F	F	F	F	A	F	F
		340.000							

AL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Legenda:

Pagina: 2

1: Bilancio al 31 Dicembre 2010; 2: Determinazione numero componenti CDA; 3: Determinazione durata carica CDA;
4: Nomina Consiglieri; 5: Determinazione compenso annuale CDA; 6: Acquisto e disposizione azioni proprie;

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2011 duemilaundici addì 3 tre del mese di maggio alle ore 15,15 quindici e quindici.

In Milano, negli uffici in Viale Piero e Alberto Pirelli n. 21.

Avanti a me Dott. FRANCESCO GUASTI Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparso il Signor:

Dr. MARCO TRONCHETTI PROVERA nato a Milano il 18 gennaio 1948, domiciliato per la carica presso la sede della Società di cui infra, nella sua qualità di Presidente della Società

"CAMFIN S.p.A."

con sede in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25, capitale sociale di euro 261.060.734,28, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00795290154.

Detto Signore, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di far constare con il presente verbale dello svolgimento dell'assemblea di parte straordinaria della Società di cui sopra, tenutasi il giorno 22 aprile 2011 alle ore 11,50 undici e cinquanta negli uffici in Viale Sarca n. 214.

Io Notaio aderisco alla richiesta e do atto di quanto segue: apertasi la seduta in sede ordinaria il giorno 22 aprile 2011 alle ore 10,30 dieci e trenta assume la presidenza, nell'indicata qualità, il Comparsente il quale, con il consenso unanime dei presenti, mi chiama a fungere da Segretario per la parte ordinaria e straordinaria. Il Presidente

premette

- che con avviso pubblicato sul sito internet della Società e di Borsa Italiana S.p.A., nonché su "Il Sole 24 Ore", "MF" e "Finanza e Mercati" del 12 marzo 2011, nonché diffuso al mercato in pari data con apposito comunicato stampa, è stata indetta per il 22 aprile 2011 l'assemblea della Società di cui sopra per deliberare, tra l'altro ed in sede straordinaria, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1. Modifica degli articoli 9, 10, 12, 17 e 20 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ciò premesso

dichiara che l'assemblea è validamente costituita essendo al momento presenti 43 aventi diritto al voto partecipanti all'assemblea in proprio o per delega per n. 516.199.057 azioni ordinarie pari al 76,879854% delle azioni ordinarie.

Sono presenti, oltre al Presidente, gli Amministratori Signori: Alessandro Foti, Nicoletta Greco, Roberto Haggiag, Alberto Pirelli, Mauro Rebutto, Arturo Sanguinetti, Luigi Tronchetti Provera e tutti i Sindaci effettivi Signori Francesco Martinnelli - Presidente del Collegio Sindacale, Fabio Artoni e Alessandro Zattoni.

Giustificati gli Amministratori assenti.

Sono altresì presenti rappresentanti della Società di revisione, di organi di informazione, esperti ed analisti finanziari nonché personale addetto ai lavori assembleari.

E' inoltre presente, in persona dell'Avvocato Massimo Zirulia, Servizio Titoli S.p.A., Rappresentante Designato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 58/98, quale soggetto al quale gli aventi diritto hanno potuto conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

Il Presidente informa che:

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi della vigente normativa;
- il capitale sociale è pari ad euro 261.060.734,28 diviso in n. 671.436.050 azioni prive di valore nominale;
- la documentazione relativa ai diversi argomenti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile. In particolare:

- la Relazione degli Amministratori sul secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione è stata pubblicata in data 12 marzo 2011;
- la Relazione degli Amministratori relativa al terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria (acquisto e disposizione di azioni proprie) e quella relativa all'unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria (modifiche statutarie) sono state pubblicate in data 23 marzo 2011;
- la Relazione Finanziaria Annuale - comprendente il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 - unitamente alle relative relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione e alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, è stata pubblicata in data 31 marzo 2011.

Oltre che depositati presso la sede della Società i suddetti documenti sono stati resi disponibili al pubblico sul sito internet della Società e su quello di Borsa Italiana S.p.A. alle date indicate in precedenza e, ove prescritto, inviati a Consob.

La medesima documentazione (comprensiva delle proposte deliberative formulate dal Consiglio di Amministrazione) è inserita nel fascicolo a stampa del bilancio distribuito all'ingresso; tale fascicolo è stato inoltre inviato prima dell'assemblea a chiunque ne abbia fatto richiesta;

- all'ingresso è stato inoltre consegnato un fascicolo contenente la documentazione afferente l'unica lista di candidati alla carica di amministratore della Società e la documentazione prevista dall'articolo 144-octies della delibera Consob 11971/99; il medesimo fascicolo, ai sensi della citata delibera Consob, è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana e sul sito internet della Società il 30 marzo 2011. Inoltre, al fine di informare tempestivamente il mercato dell'avvenuta presentazione di liste per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, la Società, in data 25 marzo 2011, ha diffuso un apposito comunicato stampa;
- in data 31 marzo 2011 sono stati altresì depositati presso la sede della Società il bilancio della società controllata e i dati essenziali di quelle collegate;
- secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale ordinario:

	Numero azioni	% sul capitale in azioni ordinarie
1) MARCO TRONCHETTI PROVERA tutte tramite Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.	280.055.828	41,71
2) Malacalza Investimenti S.r.l.	81.243.761	12,10
3) CARLO ACUTIS	57.886.231	8,62

di cui		
tramite Yura International BV	28.943.135	4,31
e		
tramite Vittoria Assicurazioni S.p.A.	28.943.096	4,31
4) TRANSLUX FINANCING TRUST	23.498.747	3,50
tutte tramite Dear S.p.A.		
5) MASSIMO MORATTI	19.522.511	2,91
di cui		
tramite C.M.C. S.p.A.	11.713.515	1,74
- la Società, anche attraverso sue controllate, non detiene azioni proprie;		
- l'elenco nominativo dei partecipanti alla riunione, corredato dalle ulteriori informazioni richieste dalla vigente disciplina regolamentare, è disponibile all'ingresso della sala e verrà allegato al verbale dell'assemblea;		
- gli aventi diritto al voto sono invitati a far presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi della vigente normativa;		
- riguardo all'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, comunica che:		

- in data 20 luglio 2010, Marco Tronchetti Provera & C. S.p.a., società che controlla GPI S.p.A., la stessa GPI S.p.A. e Malacalza Investimenti S.r.l., hanno sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto la disciplina di alcuni specifici aspetti concernenti le partecipazioni detenute da GPI e Malacalza Investimenti in Camfin, con particolare riferimento ad alcuni diritti concernenti la gestione sociale non ordinaria di Camfin e il trasferimento delle azioni Camfin. Contestualmente alla sottoscrizione di detto patto, Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. e Malacalza Investimenti S.r.l. hanno convenuto lo scioglimento, con effetto immediato, del patto parasociale sottoscritto in data 21 dicembre 2009 avente ad oggetto le azioni ordinarie di Camfin. Indica quindi, per ciascun aderente, le azioni Camfin conferite al nuovo patto sottoscritto il 20 luglio 2010 e la relativa percentuale di partecipazione sulle azioni emesse.

<i>Aderente</i>	<i>N. azioni conferite</i>	<i>% sul totale delle azioni ordinarie CAMFIN emesse</i>
- Marco Tronchetti Provera & C. Società in accomandita per azioni	-----	-----
- GPI S.p.A.	280.055.828	41,71
- Malacalza Investimenti S.r.l.	81.243.761	12,10
Totale	361.299.589	53,81

- sempre in data 20 luglio 2010, Marco Tronchetti Provera & C. S.p.a. e Malacalza Investimenti S.r.l. hanno sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto la disciplina di alcuni specifici aspetti concernenti la loro partecipazione in Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A., con particolare riferimento ad alcuni diritti concernenti la gestione sociale non ordinaria e il trasferimento delle azioni GPI. Indica, anche in questo caso, per ciascun aderente, le azioni GPI conferite al Patto da Marco Tronchetti Provera & C. S.p.a. e Malacalza Investimenti S.r.l. nonché la percentuale rappresentata da tali azioni rispetto al numero totale delle azioni rappresentative del capitale sociale di GPI.

<i>Aderente</i>	<i>N. azioni conferite</i>	<i>% sul totale delle azioni ordinarie GPI emesse</i>
-----------------	----------------------------	---

- Marco Tronchetti Provera & C. Società in accomandita per azioni	72.160.011	61,89
- Malacalza Investimenti S.r.l.	36.079.961	30,94
Totale	108.239.702	92,83

Gli accordi parasociali su Camfin e GPI contemplanò a favore di Malacalza Investimenti alcuni diritti tipici di un azionista industriale con valenza strategica, volti a tutelare e proteggere la posizione di Malacalza Investimenti quale socio di minoranza in GPI e Camfin. L'accordo parasociale su Camfin non influisce sul controllo esercitato da Marco Tronchetti Provera – attraverso Marco Tronchetti Provera & C. Società in Accomandita per Azioni e GPI - indirettamente, su Camfin.

L'estratto dei patti, pubblicati ai sensi della vigente normativa, è riportato alle pagine 138 e seguenti del fascicolo distribuito agli intervenuti.

Ricorda inoltre che, in data 4 aprile 2011, Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.a. e GPI S.p.A. hanno comunicato al mercato che nell'ambito della cessione, da parte di Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.a. al dott. Massimo Moratti, di una quota del 6,5% del capitale di GPI S.p.A., erano in corso di formalizzazione delle intese con Malacalza Investimenti S.r.l. aventi ad oggetto, tra l'altro, la facoltà, da parte di quest'ultima, al verificarsi di alcune condizioni, di acquisire sul mercato o da terzi azioni Camfin rappresentanti nel complesso non più del 3% del suo capitale sociale. A tal riguardo, segnala che, in data 21 aprile 2011, Camfin ha ricevuto dall'azionista GPI S.p.A. una comunicazione avente ad oggetto l'avvenuta sottoscrizione di una lettera tra la medesima GPI S.p.A., Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.a. e Malacalza Investimenti S.r.l. avente ad oggetto la disciplina di alcuni specifici aspetti concernenti il trasferimento delle azioni Camfin; in pari data, Camfin ha altresì ricevuto da Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.a. una ulteriore comunicazione relativa all'avvenuta sottoscrizione di una lettera tra Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.a. e Malacalza Investimenti S.r.l. avente a oggetto la disciplina di alcuni specifici aspetti concernenti il trasferimento delle azioni GPI. Le intese raggiunte, che comportano variazioni agli accordi parasociali su Camfin e GPI sopra riportati, riflettono sostanzialmente quanto già comunicato dai predetti soggetti il 4 aprile ultimo scorso. Sembra opportuno sottolineare che tali intese non incidono in alcun modo sul controllo solitario attualmente esercitato da Marco Tronchetti Provera su GPI e indirettamente su Camfin né incidono o alterano l'assetto proprietario di Camfin e GPI e le relazioni con Malacalza Investimenti S.r.l. quali risultanti dagli accordi di partnership sottoscritti fra MTP Sapa, Malacalza Investimenti e GPI nel 2010.

Segnala, infine, l'esistenza di un accordo tra Camfin, Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A., le banche finanziatrici del gruppo Camfin e le banche che avevano assunto l'impegno di promuovere il consorzio di garanzia dell'aumento di capitale completato nel mese di dicembre 2009, finalizzato a disciplinare i termini e le modalità di esecuzione del programma per il rafforzamento del profilo patrimoniale e finanziario del Gruppo Camfin avviato nel 2009. Un estratto di tale accordo, sottoscritto in data 30 luglio 2009 e reso pubblico nei termini e con le modalità di cui all'art. 122 del Decreto Legislativo 58/1998, benché i relativi sottoscrittori non ritengano che le sue previsioni integrino alcuna delle fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Decreto Legislativo 58/1998, è contenuto alle pagine 144 e seguenti del fascicolo distribuito agli intervenuti.

Ricorda che nel fascicolo di bilancio sono stati pubblicati i testi vigenti del Rego-

lamento delle Assemblee e dello statuto sociale.

Per consentire la partecipazione al dibattito di tutti i presenti che lo desiderino, il Presidente, avvalendosi dei poteri di legge e di Regolamento delle Assemblee, determina in quindici minuti la durata massima degli interventi, invitando a rispettare questa tempistica per un ordinato e corretto svolgimento dei lavori e a svolgere interventi attinenti al punto di volta in volta in trattazione.

Invita altresì coloro che intendono prendere la parola sui diversi argomenti all'Ordine del Giorno a prenotarsi utilizzando l'apposito modulo consegnato in fase di "ricevimento" e informa che è in funzione un impianto di registrazione allo scopo di facilitare il compito di verbalizzazione e un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese e dall'inglese all'italiano.

I dati personali raccolti mediante la registrazione, così come in sede di accredito per la partecipazione ai lavori, saranno trattati ai soli fini del regolare svolgimento dell'Assemblea e per la verbalizzazione. Tutti i trattamenti saranno effettuati nel rispetto della normativa sulla privacy.

Ricorda che non sono consentite registrazioni audio e video dei lavori da parte degli intervenuti.

Informa che, al fine di agevolare i lavori assembleari, la Società si avvale di un apposito sistema informatico per le operazioni di rilevazione delle presenze dei partecipanti alla riunione assembleare e per le operazioni di voto che si svolgeranno a mezzo di una apposita apparecchiatura elettronica denominata "radiovoter" in cui è memorizzato un codice di identificazione dell'avente diritto al voto e delle relative azioni consegnato agli aventi diritto all'ingresso della sala.

Illustra quindi ampiamente le modalità operative delle votazioni, le quali sono comunque descritte in dettaglio nel documento consegnato agli intervenuti all'atto del "ricevimento"; in ogni caso in sala è comunque presente personale per fornire assistenza ove necessario.

Invita a non uscire dalla sala ed a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze.

Il "radiovoter" sarà utilizzato anche per la rilevazione delle presenze ogni volta che si entra o si esce temporaneamente dalla sala assembleare e dovrà poi essere restituito al personale incaricato nel momento di abbandono definitivo dell'assemblea o al termine della medesima.

L'assemblea prosegue con la trattazione della parte ordinaria all'ordine del giorno del che si fa constare con separato verbale.

Esaurita la parte ordinaria all'ordine del giorno, alle ore 11,50 undici e cinquanta si passa alla trattazione della parte straordinaria della quale si fa constare con il presente verbale.

Il Presidente comunica che al momento gli aventi diritto al voto partecipanti all'assemblea in proprio o per delega sono complessivamente n. 44 per numero 516.290.363 azioni ordinarie pari al 76,893453% delle azioni ordinarie.

Passando alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente omette la lettura della documentazione già resa pubblica in ottemperanza alla disciplina applicabile e che è contenuta nel fascicolo distribuito all'ingresso della sala.

Il Presidente apre quindi la discussione e nessuno domandando la parola, con il consenso unanime dell'assemblea, dà quindi corso ad un'unica votazione in merito alle modifiche statutarie proposte.

Dà atto che al momento non vi sono variazioni nelle presenze ed invita gli aventi diritto ad esprimere il proprio voto secondo le modalità in precedenza esposte ed a

non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto; prega inoltre i portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, a recarsi alla postazione "voto assistito".

Mette quindi in votazione il seguente testo di deliberazione, riportato alle pagine da 320 a 329 del fascicolo distribuito a tutti i presenti:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di CAMFIN S.p.A.,

- esaminata la Relazione degli Amministratori illustrativa delle proposte di modifica degli articoli 9, 10, 12, 17 e 20 dello Statuto Sociale;

delibera

1) di modificare gli articoli 9, 10, 12, 17 e 20 dello Statuto Sociale di CAMFIN S.p.A. come segue:

"Articolo 9

La convocazione dell'assemblea, la quale può avere luogo in Italia, anche al di fuori della sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge e dallo statuto.

L'avviso di convocazione può prevedere un'unica convocazione ovvero la prima e la seconda convocazione e, per l'assemblea straordinaria, anche una terza convocazione. Le relative deliberazioni sono assunte con le maggioranze previste dalla legge per l'unica ovvero per le differenti convocazioni.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno il diritto di intervenire all'assemblea e possono farsi rappresentare mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica mediante il ricorso alternativo ad una delle seguenti modalità:

a) utilizzo dell'apposita sezione del sito internet della Società, indicata dalla Società nell'avviso di convocazione;

b) invio di un messaggio alla casella di posta elettronica certificata all'indirizzo indicato dalla Società nell'avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione può anche circoscrivere ad una delle predette modalità quella in concreto utilizzabile in occasione della singola assemblea cui l'avviso stesso si riferisce.

La Società designa, per ciascuna assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non sono state conferite istruzioni di voto. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Gli amministratori, nei casi e con le modalità previste dalla legge, devono convocare senza ritardo l'assemblea, quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentano almeno il ventesimo del capitale sociale.

I soci che richiedono la convocazione predispongono una relazione sulle proposte concernenti le materie da trattare. Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea e con le modalità previste dalla legge, mette a disposizione del pubblico la relazione predisposta dai soci, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, nei casi e nei termini di legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti.

Delle integrazioni dell'ordine del giorno è data notizia, nei termini di legge, nelle

stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea.

I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono e consegnano al Consiglio di Amministrazione, mediante deposito presso la sede della Società, entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione, una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione.

Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione dell'ordine del giorno e con le modalità previste dalla legge, mette a disposizione del pubblico la relazione predisposta dai soci, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni."

"Articolo 10

La regolare costituzione dell'assemblea e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari è disciplinato dalla legge, dal presente statuto e dal Regolamento delle assemblee, approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o in unica convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in assemblea.

La comunicazione prevista al comma precedente deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione ovvero entro il diverso termine stabilito dalla disciplina regolamentare applicabile. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione di cui al comma precedente sia pervenuta alla Società oltre i termini indicati nel presente comma, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Il quorum deliberativo per la nomina degli Amministratori è stabilito nella maggioranza relativa dei voti.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata alle condizioni di legge nel termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale."

"Articolo 12

La Società è amministrata da un Consiglio composto da sette a quindici membri che durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'assemblea all'atto della nomina) e sono rieleggibili. L'assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, numero che rimane fermo fino a diversa deliberazione.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima ovvero in unica convocazione chiamata a deliberare

sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Esse sono messe a disposizione del pubblico nei termini e nei modi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, alla data di presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2 per cento del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. La certificazione comprovante la titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, deve essere depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e del possesso dei requisiti di indipendenza previsti per gli amministratori di società quotate ai sensi di legge ovvero del codice di comportamento al quale la Società ha aderito. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea saranno tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti Amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti da queste liste sono divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che otterrà la maggioranza semplice dei voti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero mi-

nimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione e così via, lista per lista, sino a completare il numero minimo di amministratori indipendenti.

Per la nomina degli Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

La perdita dei requisiti di indipendenza in capo ad un amministratore non costituisce causa di decadenza dalla carica qualora permanga in carica il numero minimo di componenti - previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare - in possesso dei requisiti legali di indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Presidente, ove l'assemblea non vi abbia già provveduto, e, eventualmente, uno o più Vice Presidenti.

Nel caso di assenza del Presidente, la presidenza è assunta, nell'ordine, da un Vice Presidente; qualora vi siano due o più Vice Presidenti, la presidenza compete rispettivamente al più anziano di età.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario che può anche essere scelto all'infuori dei suoi membri.

Qualora però si rendessero dimissionari due terzi degli Amministratori, si intendrà dimissionario l'intero Consiglio e sarà convocata l'assemblea dei soci per la elezione di tutti gli Amministratori."

"Articolo 17

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per statuto non è espressamente riservato all'assemblea dei soci.

Nei limiti di legge, alla competenza del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le determinazioni di incorporazione in Camfin S.p.A. o di scissione a favore di Camfin S.p.A. delle società di cui Camfin S.p.A. possiede almeno il 90 per cento delle azioni o quote, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale all'interno del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie.

In caso di urgenza, le operazioni con parti correlate di maggiore o minore rilevanza, come definite dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società, che non siano di competenza dell'Assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate, possono essere concluse anche in deroga ai rispettivi iter autorizzativi previsti nella procedura, purché alle condizioni in essa previste.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare gli organi delegati riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Ese-

cutivo - ove nominato - ovvero mediante nota scritta."

"Articolo 20

Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti che siano in possesso dei requisiti di cui alla vigente normativa anche regolamentare; a tal fine si terrà conto che materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa sono quelli indicati nell'oggetto sociale, con particolare riferimento a società o enti operanti in campo finanziario, industriale, bancario, assicurativo, immobiliare e dei servizi in genere.

L'assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale e ne determina il compenso. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamento applicabile e, salvo quanto previsto al terzultimo comma del presente articolo, avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Hanno diritto di presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2 per cento delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, con obbligo di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste dei candidati sindaci nei termini previsti dalla normativa di legge e/o regolamento. Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima ovvero in unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, salva proroga nei casi previsti dalla normativa di legge e/o regolamento. Esse sono messe a disposizione del pubblico nei termini e nei modi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. La certificazione necessaria alla presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine e con le modalità previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Fatta comunque salva ogni ulteriore documentazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile, le liste devono essere corredate dal curriculum vitae contenente le caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, nonché dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati:

- accettano la propria candidatura e
- attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo statuto per la carica.

Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste si articoleranno in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candi-

dati di ciascuna sezione dovrà essere individuato tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (c.d. lista di maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi e uno supplente;

b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima (c.d. lista di minoranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo indicato come primo candidato nella lista di minoranza.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi tuttavia di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dal candidato elencato nella lista cui apparteneva il Presidente cessato, secondo l'ordine della lista stessa; qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà a maggioranza relativa.

Quando l'assemblea deve provvedere, ai sensi del comma precedente ovvero ai sensi di legge, alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire e comunque nel rispetto del principio della necessaria rappresentanza delle minoranze, cui il presente statuto assicura la facoltà di partecipare alla nomina del Collegio Sindacale. Si intende rispettato il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in caso di nomina di sindaci a suo tempo candidati nella lista di minoranza o in altre liste diverse dalla lista che, in sede di nomina del Collegio sindacale, aveva ottenuto il maggior numero di voti. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa del capitale sociale, risultano eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati indicati nella rispettiva sezione della lista; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire – qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti."

2) Di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e al Vice

Presidente della Società, tutti in via disgiunta tra loro - ogni potere occorrente per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, accettando ed introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni, formali e non sostanziali, eventualmente richieste dalle Autorità competenti. "

Tale testo, messo ai voti, risulta approvato a larga maggioranza, avendo votato contro 492.878 azioni, con l'astensione di 251.346 azioni ed avendo votato a favore tutti gli altri, come specificato nell'elenco allegato.

Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 11,55 undici e cinquantacinque del giorno 22 aprile 2011.

Il Comparsante dà atto, ai fini della pubblicazione di cui all'art. 2436 C.C., che, a seguito della delibera come sopra assunta, lo statuto sociale, invariato in tutto il resto, viene a risultare come dal testo che, firmato dal Comparsante stesso con me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera A.

Il Comparsante mi esibisce l'elenco degli azionisti intervenuti riportante anche l'esito della votazione che, firmato dal Comparsante con me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera B.

Il presente atto viene pubblicato mediante lettura da me datane al Comparsante che, approvandolo e confermandolo, lo firma con me Notaio in fine ed a margine degli altri fogli alle ore 15,30 quindici e trenta; omessa la lettura degli allegati per espres-
sa volontà del Comparsante.

Consta di sei fogli scritti per ventitre facciate e parte della ventiquattresima da persone di mia fiducia.

f) Marco Tronchetti Provera

f) Francesco Guasti

* * * * *

ALLEGATO A AL N. 35208 DI REP.

N. 10951 PROGR.

STATUTO

Articolo 1

E' costituita una società per azioni sotto la denominazione:

"CAMFIN S.p.A."

Articolo 2

La Società ha per oggetto:

- l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti costituiti o costituendi, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti nei quali partecipa, la compravendita, possesso e gestione di titoli pubblici e privati, il tutto non nei confronti del pubblico;

- il possesso di titoli azionari o quote, carature, titoli e partecipazioni in genere;

- l'acquisto, la costruzione, la vendita e l'affitto di beni mobili ed immobili e di aziende;

- la fornitura e la vendita di servizi di elaborazione dati.

La società potrà compiere qualsiasi operazione finanziaria, industriale e commerciale, anche di carattere immobiliare in relazione con l'oggetto sociale.

Articolo 3

La società ha sede in Milano.

Articolo 4

Il domicilio dei soci, per quel che concerne i loro rapporti con la società, è quello che risulta a tutti gli effetti di legge dal libro dei soci.

Articolo 5

La società ha durata sino al 31 dicembre 2100.

La proroga del termine non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione.

CAPITALE

Articolo 6

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 261.060.734,28 (duecentosessantunomilionesessantamilasettecentotrentaquattro euro e ventotto cent) diviso in n. 671.436.050 (seicentosestantunomilioniquattrocentotrentaseimilacinquanta) azioni prive di valore nominale. Nelle deliberazioni di aumento di capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione legale.

Con deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2009 è stata attribuita agli Amministratori la facoltà di aumentare a pagamento, entro la data del 28 aprile 2014, in una o più volte, anche in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo complessivo di euro 50.000.000 (cinquantamiloni), mediante emissione di massime n. 96.153.846 (novantaseimilionicentocinquantatremilaottocentoquarantasei) azioni ordinarie, da offrire in opzione ai soci ed ai possessori di obbligazioni convertibili, con possibilità di esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, secondo comma, del Decreto Legislativo n. 58/1998, ove le azioni siano offerte in sottoscrizione a dipendenti di Camfin S.p.A. o di società dalla medesima controllate.

Con deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2009 è stata attribuita agli Amministratori la facoltà di emettere, entro la data del 28 aprile 2014 in una o in più volte, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, o con warrants validi per la sottoscrizione di dette azioni, da offrire in opzione ai soci ed ai possessori di obbligazioni convertibili, per un ammontare massimo di euro 50.000.000 (cinquantamiloni) nei limiti di volta in volta consentiti dalla normativa vigente, con conseguente eventuale aumento di capitale sociale al servizio della conversione delle obbligazioni e/o dell'esercizio dei warrants.

Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle facoltà come sopra attribuite fissano il prezzo di sottoscrizione nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; possono anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

L'assemblea straordinaria del 31 luglio 2009 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento di massimi euro 30.000.000 (trentamiloni) mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare all'esercizio dei warrant abbinati alle azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale deliberato dalla medesima assemblea del 31 luglio 2009, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2011.

Articolo 7

Il capitale sociale potrà essere aumentato, per deliberazione dell'assemblea straordinaria, mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni precedentemente emesse ed anche privilegiate.

Qualora deliberato dall'assemblea, il capitale sociale può essere aumentato anche

con conferimento in natura o di crediti.

Articolo 8

Le azioni sono nominative o al portatore in quanto consentito dalla legge, ed in questo caso tramutabili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore. L'eventuale introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

ASSEMBLEE

Articolo 9

La convocazione dell'assemblea, la quale può avere luogo in Italia, anche al di fuori della sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge e dallo statuto.

L'avviso di convocazione può prevedere un'unica convocazione ovvero la prima e la seconda convocazione e, per l'assemblea straordinaria, anche una terza convocazione. Le relative deliberazioni sono assunte con le maggioranze previste dalla legge per l'unica ovvero per le differenti convocazioni.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno il diritto di intervenire all'assemblea e possono farsi rappresentare mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica mediante il ricorso alternativo ad una delle seguenti modalità:

a) utilizzo dell'apposita sezione del sito internet della Società, indicata dalla Società nell'avviso di convocazione;

b) invio di un messaggio alla casella di posta elettronica certificata all'indirizzo indicato dalla Società nell'avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione può anche circoscrivere ad una delle predette modalità quella in concreto utilizzabile in occasione della singola assemblea cui l'avviso stesso si riferisce.

La Società designa, per ciascuna assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non sono state conferite istruzioni di voto. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Gli amministratori, nei casi e con le modalità previste dalla legge, devono convocare senza ritardo l'assemblea, quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentano almeno il ventesimo del capitale sociale.

I soci che richiedono la convocazione predispongono una relazione sulle proposte concernenti le materie da trattare. Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea e con le modalità previste dalla legge, mette a disposizione del pubblico la relazione predisposta dai soci, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, nei casi e nei termini di legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti.

Delle integrazioni dell'ordine del giorno è data notizia, nei termini di legge, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea.

I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono e conse-

gnano al Consiglio di Amministrazione, mediante deposito presso la sede della Società, entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione, una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione.

Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione dell'ordine del giorno e con le modalità previste dalla legge, mette a disposizione del pubblico la relazione predisposta dai soci, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni.

Articolo 10

La regolare costituzione dell'assemblea e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari è disciplinato dalla legge, dal presente statuto e dal Regolamento delle assemblee, approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o in unica convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in assemblea.

La comunicazione prevista al comma precedente deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione ovvero entro il diverso termine stabilito dalla disciplina regolamentare applicabile. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione di cui al comma precedente sia pervenuta alla Società oltre i termini indicati nel presente comma, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Il quorum deliberativo per la nomina degli Amministratori è stabilito nella maggioranza relativa dei voti.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata alle condizioni di legge nel termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Articolo 11

L'assemblea ordinaria e straordinaria è presieduta, nell'ordine, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un Vice-Presidente; qualora vi siano due o più Vice-Presidenti, la presidenza compete al più anziano di età. In caso di assenza dei soggetti sopra indicati, la presidenza spetterà ad altra persona scelta dall'assemblea con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in assemblea.

Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'assemblea con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in assemblea, che può essere scelto anche al di fuori degli azionisti; l'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'assemblea sia designato un notaio.

Il Presidente dell'assemblea presiede la medesima e, ai sensi di legge e del presente statuto, ne regola lo svolgimento. Allo scopo, il Presidente - tra l'altro - verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza; accerta l'identità dei presenti ed il loro diritto di intervento, anche per delega; accerta il numero legale per deliberare; dirige i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indi-

cati nell'avviso di convocazione. Il Presidente adotta altresì le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità ed accertandone i risultati.

Le deliberazioni dell'assemblea constano da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea o dal notaio.

Il verbale dell'assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio designato dal Presidente.

Le copie e gli estratti che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

AMMINISTRAZIONE

Articolo 12

La Società è amministrata da un Consiglio composto da sette a quindici membri che durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'assemblea all'atto della nomina) e sono rieleggibili. L'assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, numero che rimane fermo fino a diversa deliberazione.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima ovvero in unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Esse sono messe a disposizione del pubblico nei termini e nei modi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, alla data di presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2 per cento del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. La certificazione comprovante la titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, deve essere depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e del possesso dei requisiti di indipendenza previsti per gli amministratori di società quotate ai sensi di legge ovvero del codice di comportamento al quale la Società ha aderito. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea saranno tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito preci-

sato:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti Amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti da queste liste sono divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che otterrà la maggioranza semplice dei voti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamento, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione e così via, lista per lista, sino a completare il numero minimo di amministratori indipendenti.

Per la nomina degli Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

La perdita dei requisiti di indipendenza in capo ad un amministratore non costituisce causa di decadenza dalla carica qualora permanga in carica il numero minimo di componenti - previsto dalla normativa, di legge e/o regolamento - in possesso dei requisiti legali di indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Presidente, ove l'assemblea non vi abbia già provveduto, e, eventualmente, uno o più Vice Presidenti.

Nel caso di assenza del Presidente, la presidenza è assunta, nell'ordine, da un Vice Presidente; qualora vi siano due o più Vice Presidenti, la presidenza compete rispettivamente al più anziano di età.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario che può anche essere scelto all'infuori dei suoi membri.

Qualora però si rendessero dimissionari due terzi degli Amministratori, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio e sarà convocata l'assemblea dei soci per la elezione di tutti gli Amministratori.

Articolo 13

Il Consiglio di Amministrazione nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del Collegio Sindacale. Salvo revoca per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla

redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza, e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli Amministratori. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

Articolo 14

Il Consiglio si radunerà sia nella sede della Società sia altrove, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno due dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale ovvero da ciascun Sindaco effettivo previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente comunica preventivamente gli argomenti oggetto di trattazione nel corso della riunione consiliare e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie da esaminare vengano fornite a tutti gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze del caso.

Le convocazioni si fanno con lettera, telegramma, telefax o posta elettronica inviati almeno tre giorni liberi prima (o in caso di urgenza almeno sei ore prima) di quello dell'adunanza, a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo.

La partecipazione alle riunioni consiliari - e del Comitato Esecutivo, ove nominato - possono avvenire, qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità, mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

La riunione del Consiglio di Amministrazione - o del Comitato Esecutivo ove nominato - si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente, il Presidente e il Segretario.

Le deliberazioni, anche se assunte in adunanze tenute mediante mezzi di telecomunicazione, sono registrate in apposito libro firmato dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 15

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri.

Le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Articolo 16

Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio. L'assemblea può inoltre assegnare al Consiglio un'indennità annuale.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 17

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per statuto non è espressamente riservato all'assemblea dei soci.

Nei limiti di legge, alla competenza del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le determinazioni di incorporazione in Camfin S.p.A. o di scissione a favore di Camfin S.p.A. delle società di cui Camfin S.p.A. possieda almeno il 90 per cento delle azioni o quote, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale all'interno del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione

di sedi secondarie.

In caso di urgenza, le operazioni con parti correlate di maggiore o minore rilevanza, come definite dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società, che non siano di competenza dell'Assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate, possono essere concluse anche in deroga ai rispettivi iter autorizzativi previsti nella procedura, purché alle condizioni in essa previste.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare gli organi delegati riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo - ove nominato - ovvero mediante nota scritta.

Articolo 18

Il Consiglio può delegare proprie attribuzioni e propri poteri, che non siano per legge ad esso riservati, compresi l'uso della firma sociale e la rappresentanza in giudizio, ad uno o più dei suoi membri, con la qualifica di Amministratori Delegati, fissandone le attribuzioni e i relativi compensi, o delegare proprie attribuzioni e propri poteri ad un Comitato Esecutivo.

Esso può inoltre nominare uno o più comitati con funzioni consultive e propositive, anche al fine di adeguare la struttura di corporate governance alle raccomandazioni di tempo in tempo emanate dalle competenti autorità.

Avrà pure facoltà di nominare uno o più Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e le facoltà, nonché procuratori ad negotia per determinati atti o categorie di atti.

Articolo 19

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, nei limiti dei poteri loro attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, ai Vice Presidenti ed agli Amministratori Delegati, se nominati.

Ciascuno dei predetti avrà comunque ampia facoltà di promuovere azioni e ricorsi in sede giudiziaria e in qualunque grado di giurisdizione, anche nei giudizi di revocazione e di cassazione, di presentare esposti e querele in sede penale, di costituirsi parte civile per la società in giudizi penali, di promuovere azioni e ricorsi avanti a tutte le giurisdizioni amministrative, di intervenire e resistere nei casi di azioni e ricorsi che interessino la società conferendo all'uopo i necessari mandati e procure alle liti. Il Consiglio e, nei limiti dei poteri loro conferiti dal Consiglio medesimo, il Presidente nonché, se nominati, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, sono autorizzati a conferire la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio a Direttori ed in generale a dipendenti ed eventualmente a terzi.

COLLEGIO SINDACALE

Articolo 20

Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti che siano in possesso dei requisiti di cui alla vigente normativa anche regolamentare; a tal fine si terrà conto che materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa sono quelli indicati nell'oggetto sociale, con particolare riferi-

mento a società o enti operanti in campo finanziario, industriale, bancario, assicurativo, immobiliare e dei servizi in genere.

L'assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale e ne determina il compenso. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamento applicabile e, salvo quanto previsto al terzultimo comma del presente articolo, avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Hanno diritto di presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2 per cento delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, con obbligo di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste dei candidati sindaci nei termini previsti dalla normativa di legge e/o regolamento. Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima ovvero in unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, salva proroga nei casi previsti dalla normativa di legge e/o regolamento. Esse sono messe a disposizione del pubblico nei termini e nei modi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. La certificazione necessaria alla presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine e con le modalità previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Fatta comunque salva ogni ulteriore documentazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile, le liste devono essere corredate dal curriculum vitae contenente le caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, nonché dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati:

- accettano la propria candidatura e
- attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo statuto per la carica.

Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste si articoleranno in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione dovrà essere individuato tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (c.d. lista di maggioranza)

sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi e uno supplente;

b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima (c.d. lista di minoranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo indicato come primo candidato nella lista di minoranza.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi tuttavia di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dal candidato elencato nella lista cui apparteneva il Presidente cessato, secondo l'ordine della lista stessa; qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà a maggioranza relativa.

Quando l'assemblea deve provvedere, ai sensi del comma precedente ovvero ai sensi di legge, alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire e comunque nel rispetto del principio della necessaria rappresentanza delle minoranze, cui il presente statuto assicura la facoltà di partecipare alla nomina del Collegio Sindacale. Si intende rispettato il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in caso di nomina di sindaci a suo tempo candidati nella lista di minoranza o in altre liste diverse dalla lista che, in sede di nomina del Collegio sindacale, aveva ottenuto il maggior numero di voti. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa del capitale sociale, risultano eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati indicati nella rispettiva sezione della lista; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire – qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

BILANCIO - RIPARTO UTILI

Articolo 21

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 22

Gli utili netti, dopo prelevata una somma non inferiore al cinque per cento per la riserva legale, fino al limite di legge, vengono attribuiti alle azioni salvo che l'assemblea deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie e per

altra destinazione, oppure disponga di mandarli in tutto od in parte ai successivi esercizi.

E' consentita la distribuzione di acconti sui dividendi a norma di legge.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 23

Per tutto quanto non è contemplato nel presente statuto si fa riferimento alle disposizioni di Legge.

f) Marco Tronchetti Provera

f) Francesco Guasti

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Straordinaria
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1
BARABINO ROBERTO		0	
- PER DELEGA DI			
MALACALZA INVESTIMENTI SRL RICHIEDENTE:MALACALZA DAVIDE	81.243.761		F
		81.243.761	
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	10		F
		10	
CARDARELLI ANGELO	0		
- PER DELEGA DI			
JPMORGAN FUNDS EUROPE DYNAMIC SMALL CAP FUND AGENTE:JP	1.668.103		F
MORGAN BANK LUXEM			
MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA AGENTE:NORTHERN TRUST	48.176		F
-LO			
VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN AGENTE:BROWN	222.465		F
BROTHERS HARR			
STATE OF INDIANA, PUBLIC EMPLOYEES` RETI AGENTE:JP MORGAN	8.865		F
CHASE BANK			
CGMI AS AGENT FOR GLOBAL MARKET NEUTRAL FUND B EUROPE	5.289		F
SMALL CAP RICHIEDENTE:CGML IPB CL SAFEK (CLEARING) ACCOUN			
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	751.459		F
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY			
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE	1.532		C
STREET BANK AND TRUST COMPANY			
ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND (EX IBT 2893)	298.745		F
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY			
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT	639.479		F
FUNDSFO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY			
BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EX IBT 93875)	60.922		F
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY			
BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND	32.146		F
TRUST COMPANY			
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC AGENTE:JP MORGAN BANK	25.157		F
IRELA			
IBM SAVINGS PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST	5.562		F
COMPANY			
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	2.084		F
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY			
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND AGENTE:STATE STREET	327.279		F
BANK AND TRUST COMPANY			
STREETTRACKS MSCI EUROPE SMALL CAPSM AGENTE:STATE STREET	22.864		F
BANK AND TRUST COMPANY			
MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	9.782		F
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY			
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	23.907		F
RETIREMENT PL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY			
GOVERNMENT OF NORWAY AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.598.804		F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX AGENTE:JP	672.470		F
MORGAN CHASE BANK			
NORGES BANK AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	195.362		F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT AGENTE:NORTHERN TRUST	26.092		F
-LO			
NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	166.095		F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	902		F
AGENTE:NORTHERN TRUST -LO			
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	12.175		F
		10.825.716	
COMI UMBERTO	9.123		F
		9.123	
DI GIOIA NOEMI	251.346		A
		251.346	
FACCHETTI ENZO	12		F
		12	
GALEONE COSIMO	91.306		F
		91.306	
GAVITA ARMANDO	0		
- PER DELEGA DI			
UNICREDIT SPA RICHIEDENTE:MARAGNO MARCO	11.024.709		F
		11.024.709	
GHELFI RINALDO	0		
- PER DELEGA DI			
C.M.C. SPA	11.713.515		F

Legenda:

1: Modifica artt. 9, 10, 12, 17, 20 Statuto Sociale;
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Straordinaria	1
MORATTI MASSIMO	7.808.996			F
		19.522.511		
GIOVANELLI GIUSEPPE	299			F
		299		
GRECO PIETRO - PER DELEGA DI TIARE SRL	0			
<i>di cui 9.000.000 azioni in garanzia a :UBI - BANCA POPOLARE DI BERGAMO SPA;</i>	9.000.000			F
		9.000.000		
MENGHI ENNIO - PER DELEGA DI DEAR SPA	0			
<i>di cui 7.263.660 azioni in garanzia a :BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA;</i> <i>di cui 7.520.321 azioni in garanzia a :BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA;</i>	23.498.747			F
		23.498.747		
YURA INTERNATIONAL B.V. VITTORIA ASSICURAZIONI SPA	28.943.135			F
	28.943.096			F
		81.384.978		
PEILA SABRINA - PER DELEGA DI INTESA SAN PAOLO	0			
	11.024.709			F
		11.024.709		
PERELLI MIRCO - PER DELEGA DI ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	0			
	11.024.709			F
		11.024.709		
SCOTTI ALICE - PER DELEGA DI GRUPPO PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI SPA RICHIEDENTE:TRONCHETTI PROVERA MARCO	0			
	280.055.828			F
		280.055.828		
TARDITI GIUSEPPE	491.346			C
		491.346		
ZIRULIA MASSIMO RAPPR. DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF - PER DELEGA DI NIZZI ALESSANDRO	0			
	340.000			F
		340.000		

f) Marco Tronchetti Provera

f) Francesco Guasti

Legenda:

1: Modifica artt. 9, 10, 12, 17, 20 Statuto Sociale;
 F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

Pagina: 2

Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Milano 1 in data 6 maggio 2011 al n. 19748 Serie 1T - con euro 324,00 di cui euro 156,00 per imposta di bollo.